

Informazione pubblicitaria a cura di ACISPORT e RCS Pubblicità

Trofeo italiano rally / 106 gli equipaggi iscritti nell'ultimo appuntamento della serie



Battaglia finale sullo Stretto

Nonostante gran parte del campionato sia già decisa, la gara siciliana offre diversi spunti di interesse

Numeri da record per una gara di fine stagione. Nonostante gran parte dei giochi di campionato siano già chiusi, sono infatti ben 106 gli equipaggi iscritti al 23° rally internazionale di Messina, a conferma delle sue grandi capacità di attrazione. Tra i motivi del successo un percorso di grandissima caratura tecnica e anche una singolare formula di gara che, in pratica, vede quest'anno svolgersi due corse l'una dentro l'altra. La prima, quella valida appunto per il Tir, designa il vincitore già nella tarda serata di oggi, al termine della prima tappa. La seconda, solitamente per chi desidera continuare, darà invece i punti per la serie continentale, con classifica che verrà stilata solamente nella serata di sabato. Numerosi i piloti di rilievo che hanno dato la loro adesione. Tra questi anche Tobia Cavallini, alla guida della Subaru Impreza Wrc del team Procar insieme a Flavio Za-



Tobia Cavallini con la Subaru Impreza Wrc

nella. Il pilota di Empoli, che non conosce il percorso, si è iscritto all'ultima ora per puntare a una vittoria che metterebbe un sigillo di prestigio alla sua stagione già ricca di buoni risultati, come il secondo posto al San Martino di Castrozza e i terzi posti al rally Appennino Reggiano e al Molise. Sempre in casa Procar da segnalare anche la presenza di Yannis Papadimitrakis e dell'irlandese Chris Patterson. Il pilota greco, che si sta preparando per il Rallye di Sanremo, ha scelto l'appuntamento messinese

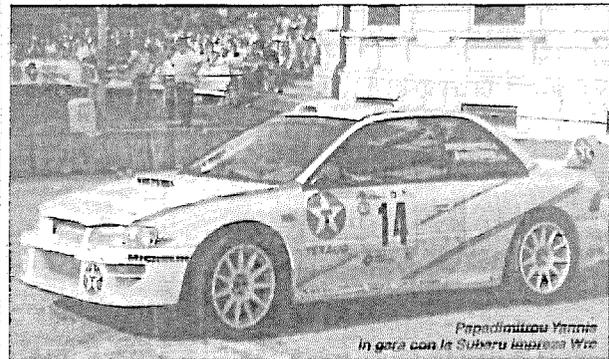
per migliorare l'affiatamento con la vettura sull'asfalto. A puntare decisamente alla vittoria ci sarà anche Gianluca Vita, in coppia con il ligure Fulvio Florean, su Peugeot 306 kit. Molte le delusioni stagionali per il pilota versilese e, quindi, una gran voglia di fare bene supportato da una vettura che, sull'asfalto secco, ha dimostrato di poter stare sui tempi delle più potenti Wrc. Tra i nomi di rilievo c'è anche quello di Fabrizio Ratiglia. Il biellese in lotta per la conquista del gruppo N, con la Mitsubi-

shi Carisma della Ralliart Italy, si presenta sullo stretto per chiudere definitivamente i conti con Furio Giacomelli, il suo più diretto avversario, anche lui in gara con una Mitsubishi. Tra i possibili outsider da sottolineare la presenza del comasco Luigi Fontana, Renault Mégane Maxi, quella del campano Benedetto D'Innocenzo su Mitsubishi Lancer, quella del reggiano Massimiliano Campani con una Peugeot 306 gruppo A. Tra i duelli da seguire anche quello che designa il vincitore tra le due ruote

motrici gruppo N. Una lotta, tutta in casa Opel, che vedrà protagonisti il lombardo Andrea Perego e il modenese Marcello Gaetti, entrambi su Opel Astra Opé. Tra le Peugeot 106 il duello è invece tra Gianni Sabena e l'acapo Gianneccchini, con il friulano Luca Fossetti che potrà fare da ago della bilancia. Come al solito numericamente e qualitativamente alta l'adesione dei piloti locali. Il messinese Ninni Oleni, campione regio-

nale in carica, dopo il successo centrato al recente rally dei Nebrodi (valido per la Coppa Italia di zona) alla guida di una Mitsubishi, è al via con una Renault Mégane Maxi con l'obiettivo di inserirsi molto in alto. Il portacolori della scuderia Jonio-Corse dovrà vedersela con il suo compagno di squadra, il palermitano Mimmo Guagliardo, Ford Escort Cosworth, e con Pino Sicilia, Mitsubishi Lancer Evo, pilota della scuderia

Phoenix. Tra i messinesi da segnalare la presenza di Bruno Briguglio, Daniele Spoto, Giovanni Bonafede, Antonello Sottile, Leonardo Caranna, Carmelo Galipò, detentore del titolo di zona, Nino Giuffrida e Sergio Campochiaro. La corsa, che si svolgerà nell'impareggiabile scenario dei monti Nebrodi e Peloritani, è organizzata dall'Automobile Club Messina con l'appoggio del Comune e della Provincia regionale di Messina.



Papadimitrakis Yannis in gara con la Subaru Impreza Wrc

23° RALLY INTERNAZIONALE DI MESSINA

IL PROGRAMMA

Oggi prima tappa	Brolo parco assistenza out ore 21.25
Messina Fiera partenza ore 11	Messina Fiera arrivo ore 23.30
Brolo parco assistenza in ore 12.41	
Brolo parco assistenza out ore 13.01	
p.s. 1 Pietrizza (km 16,57) ora 13.16	
p.s. 2 Zappa (km 30,53) ora 14.12	
Brolo riordino in ore 15.35	
Brolo riordino out ore 15.55	
Brolo parco assistenza in ore 15.55	
Brolo parco assistenza out ore 16.15	
p.s. 3 Pietrizza (km 16,57) ora 16.30	
p.s. 4 Zappa (km 30,53) ora 17.26	
Brolo riordino in ore 18.49	
Brolo riordino out ore 19.09	
Brolo parco assistenza in ore 19.09	
Brolo parco assistenza out ore 19.29	
p.s. 5 Pietrizza (km 16,57) ora 19.44	
p.s. 6 Zappa (km 30,53) ora 20.13	
Brolo parco assistenza in ore 21.05	
Brolo parco assistenza out ore 21.25	
Domani seconda tappa	
Messina Fiera (partenza ora 11)	Messina Fiera (partenza ora 15.20)
Francavilla Stazione p.a. in ore 12.20	Francavilla Stazione p.a. in ore 15.50
Francavilla Stazione p.a. out ore 12.40	Francavilla Stazione p.a. out ore 16.14
p.s. 7 Mandrazzi (km 18,91) ora 13.02	Francavilla di Sicilia riordino out ore 15.50
p.s. 8 Nebrodi (km 32,82) ora 14.12	Francavilla Stazione p.a. in ore 15.54
Francavilla di Sicilia riordino in ore 15.20	Francavilla Stazione p.a. out ore 16.14
Francavilla di Sicilia riordino out ore 15.50	p.s. 9 Mandrazzi (km 18,91) ora 16.27
Francavilla Stazione p.a. in ore 15.54	p.s. 10 Nebrodi (km 32,82) ora 17.37
Francavilla Stazione p.a. out ore 16.14	Francavilla Stazione p.a. in ore 18.46
p.s. 9 Mandrazzi (km 18,91) ora 16.27	Francavilla Stazione p.a. out ore 19.06
p.s. 10 Nebrodi (km 32,82) ora 17.37	Messina Fiera arrivo ore 20.34

OIENI RACCONTA LA GARA

Un siciliano in prova

"Quella di Messina? Una gara bestiale! A definirlo così il rally siciliano è un tipo che senza dubbio se ne intende, Antonino Oleni, Ninni per gli amici, 32 anni, sulle specialità di domani ci è praticamente nato, visto e considerato che abita da sempre a Piraino, piccolo centro a tre chilometri da Pietrizza, una delle prove principali. Approdato alle corse di nascosto dalla famiglia circa 13 anni fa, Ninni in un primo momento si era cimentato nelle gare in salita. E sulla scia di una passione sfrenata si sarebbe volentieri convertito alle formule se sempre i suoi non gli avessero intimato l'altolà. Il passaggio tra i rally è di grande successo: oggi mamma Maria Rosa è la sua fan più accanita. Ma perché quello di Messina è un rally così impegnativo? E quali le sue caratteristiche? "Semplice", spiega Ninni, "tutte le prove sono lunghissime. Ognuna presenta mediamente tratti di 30 km, con tracciati

unicamente molto difficili. La prova più impegnativa? Sicuramente quella di Zappa: tra tornanti, discese strette, tratti guidatissimi e fondi sconnessi c'è veramente da divertirsi. La speciale di Piratizza è poi molto simile, tranne che per il fatto di presentare dei dossi in discesa che non ti permettono di vedere immediatamente la strada. Quella dei Nebrodi è invece velocissima, è lunga 32,82 km e attraversa il paese di Montalbano. Insomma ce n'è per tutti i gusti. Ma sono sincero: nonostante quel che si

possa credere, non conosco questi tracciati a menadito. Del resto non sono strade frequentatissime visto che la maggior parte si inerpica sui rilievi interni della zona". Rappresentante di una comunità super-appassionata di automobilismo (quello di Messina è un pubblico calorosissimo), il pilota Ninni deve al rally anche l'incontro galeotto. "Sì, mia moglie Sabrina l'ho incontrata sui campi di gara", racconta ancora, "e abbiamo anche corso tre anni insieme. Ma oggi ha deciso di fare la mamma a



tempo pieno". A correre insomma in casa ci pensa papà Oleni. Sognando un giorno di vincere un titolo di gruppo N.

MESSINA E I MOTORI

La storia di una passione centenaria

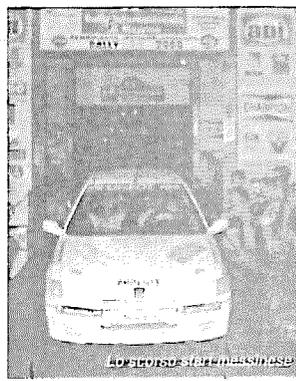
Oltre 400 licenziati Csa, quasi equamente divisi tra piloti e ufficiali di gara. 70 gli equipaggi locali tra gli oltre 100 iscritti. 7 le scuderie presenti nel territorio: 3 in città, la Penta Racing, il Messina Racing Team e l'Europa Sport e 4 nella provincia, la Phoenix e la Ionio Corse di Santa Teresa di Riva, paese vicino a Taormina, la Sikella di Montalbano Elicona e la Sant'Angelo Corse, di Sant'Angelo di Brolo, queste ultime due costituite in due paesi dei monti Nebrodi da sempre teatro della gara. Ecco in sintesi i numeri principali che manifestano il forte rapporto esistente tra Messina

e il mondo dei motori, in particolare quello del rally. Una passione e un amore profondo che vengono da lontano, da quasi ottanta anni di storia motoristica. Una storia che inizia il 5 luglio del 1925 con la disputa della prima edizione della Coppa Vinci - Circuito dei Monti Peloritani. Una gara di velocità in circuito stradale che si correva non lontano dalla città. L'evoluzione di questa prima gara fu la corsa in salita "Colli San Rizzo", una cronoscalata disputata fino al 1960. Nel frattempo però la storia motoristica messinese si arricchiva di altre due manifestazioni di valore internazionale. Agli inizi

degli anni cinquanta nacque infatti la 10 Ore Notturna Messinese, una gara di velocità in circuito cittadino che richiamò a correre nel centro della città i migliori piloti e le case costruttrici più importanti. Tra le curiosità della formula di gara spiccava la partenza. Lo start veniva infatti dato come nella 24 Ore di Le Mans, cioè con vetture da una parte della strada e piloti in piedi dall'altra, pronti al via a scattare di corsa verso i propri bolidi. Finiva l'epoca del circuito cittadino, le gare di velocità si spostarono, qualche anno più tardi, verso la punta estrema della regione, quella più vicina alla Calabria. Sul circuito dei Laghi di Ganzirri si sfidarono le migliori monoposto del momento. Con la Formula Junior, praticamente le attuali Formula Uno, negli anni 60 si esibirono campioni del calibro di Phil Hill, Ludovico Scarfiotti, Nino Vaccarella e le migliori squadre, Ferrari compresa. Dalle corse su i circuiti stradali, negli anni andate a morire soprattutto per ragioni di sicurezza, al rally il passo è stato breve, quasi naturale. La passione, tenuta repressa

per qualche anno, è poi rinata prepotente, sempre con l'appoggio dell'Automobile Club di Messina, allora come oggi principale promotore dell'attività sportiva motoristica. Nel 1979 iniziò la storia moderna dell'automobilismo messinese con la disputa della prima edizione del rally. La vittoria andò a un pilota siciliano, Montalto, che portò al primo posto la sua Lancia Stratos. La corsa è poi cresciuta, anno dopo anno, raggiungendo la validità per i campionati tricolori e anche quella per l'Europeo. Molti i piloti di livello che si sono aggiudicati la bella gara siciliana. Tra questi Piero Liatti, vincitore nel '87, '90 e '95, Franco Cunico, primo nel '89 e nel '91, Andrea Dallavilla,

autore di una tripletta negli anni '96, '97 e '98 e Piero Longhi, sul gradino più alto del podio nel '92 e nella edizione dello scorso anno. Un grande passato quindi, ma anche un futuro sicuramente ricco di soddisfazioni. Tra queste una recentissima: come previsto il Rally Internazionale di Messina è stato confermato come prova del Campionato Europeo, ma il suo coefficiente di validità è stato aumentato dal 2 al 5.



CLASSIFICHE MONOMARCA TIR			
TROFEO FIAT 2001	Fiat Punto Rally	1. Navarra 61,5 punti; 2. Rosso 45,5; 3. Pedersoli 35,75; 4. Masetti 17,5; 5. Bruschiello 17; 6. Magnani 15,75; 7. DeBella 15; 8. Farnesi 12; 9. Cocchi 6; 10. Oldrudi 5; 11. Chentia 4; 12. Castanera e Duranti 3; 14. Della 2; 15. Blane 1,5	Fiat Scintille Kit
		9. Mazzalini 12; 10. Monteverchi 9,75; 11. Bernocco 8; 12. Lunardi 7,5; 13. De Barbo 6; 14. Battaglia 5; 15. Guroboni e Mondino 1,5; 17. Perasso 1,25; 18. Pallone 1	1. Belloni 48 punti; 2. Casaro 44,5; 3. Bollesimo 27,5; 4. Bionda 20; 5. Pozzo 18,5; 6. Mastiuzza 15; 7. Burigo 14; 23; 8. Romano 14;
		TROFEO MG ROVER RALLY	MG Rover 1400 cc
		1. Sorcinelli 92 punti; 2. Silbano 75; 3. Barocconi 62; 4. Maranelli 60; 5. Zucchi e Marini 35; 6. Rebutti 34; 7. Bonzi 20; 8. Garnerone 19; 9. Colaggi 18; 10. Solima, Bracini e Quasario 10; 14. Rosera 6	1. Rocco 100 punti; 2. Scania 75; 3. Beni 40; 4. Lucchetti 34; 5. Coppola 20; 6. Panichella 12; 7. Toia 10
		TROFEO OPEL ASTRA OPC	TROFEO PEUGEOT
		1. Perego 233 punti; 2. Gaetti 227; 3. Baldacci 210; 4. Gatti 137; 5. Allegro 84; 6. Sottile 42; 7. Lombertanelli 40; 8. Di Scatani 32; 9. Pedretti 24; 10. Martelli 22; 11. Nardi 20	Peugeot 106 gruppo N
		Under 23:	1. Sabena 440 punti; 2. Gianneccchini 370; 3. Rossetti 270; 4. Foltran 240; 5. Fasce 160; 7. Mazzeri e Mezzogori 90
		1. Perego 521 punti; 2. Pedretti 54	Peugeot gruppo A
			1. Campani (Peugeot 306 gr.A) e Pionca (Peugeot 106 gr.A) 150 punti; 3. Federici Flavio (Peugeot 106 gr.A) 130; 4. Federici Fabio (Peugeot 106 gr.A) 100; 5. Cudi (Peugeot 106 gr.A) 60

PERFORMANCE VINCENTE
PER Troy BAYLISS
SU DUCATI
CAMPIONE DEL MONDO
SUPERBIKE 2001

E tu, hai dei pneumatici o dei Michelin?

LE MIGLIORI PERFORMANCE SONO QUELLE CHE DURANO.

www.michelin.com